

# Porta Pia, finalmente nostra Un writer le ha dato l'anima

di ADRIANA MALANDRINO

**I**L Festival *Pop Up!* restituisce Porta Pia agli anconetani con l'installazione di un writer. Accadrà il 26 giugno. Con la benedizione della Soprintendenza architettonica delle Marche, che ha concesso l'uso di una delle icone dalla città, costruita tra il 1787 e il 1789 per volere di Papa Pio VI. Dice il soprintendente **Giorgio Cozzolino**: «Porta Pia va riaggiacata alle dinamiche culturali della città. Voglio sfatare una convinzione: noi non ci occupiamo solo, per così dire, di cose vecchie, l'arte contemporanea rientra nella nostra missione istituzionale. Abbiamo tutti bisogno delle

sue provocazioni e sollecitazioni. Non vogliamo più una cultura che sonnecchia. E se ci continueranno a togliere fondi e quindi il terreno sotto i piedi, vorrà dire scherza Cozzolino - che rimarremo attaccati alle pareti come un'installazione di **Ericailcane**». E' proprio lui l'artista dal surreale bestiario, l'autore del dipinto sui silos del porto assieme a **Blu**, che ha dipinto le stanze e i corridoi deserti degli interni di Porta Pia, chiusa alla città da quando la Finanza la cedette al Comune.

Fu un'operazione virtuosa dell'ex sindaco **Galeazzi**: Porta Pia alla città, uffici della Finanza sopra l'istituto Pergolesi. Ma sono passati più di dieci anni, e il Comune non aveva mai aperto quei locali. Lo farà grazie al Festival della street art *Pop Up!* il 26 giugno con l'inaugurazione dell'installa-

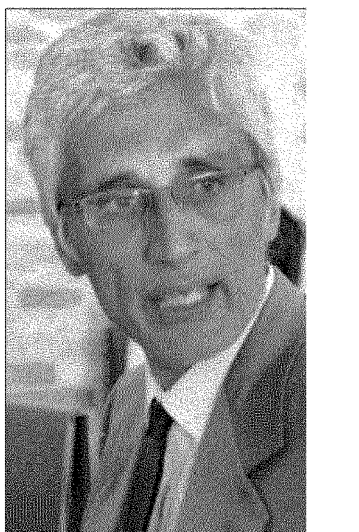
zione, che sarà visibile sino al 5 settembre. Il writer **Ericailcane** sta completando una fiaba che si snoderà lungo le stanze. Si intitola *Rovina*. L'assessore alla Cultura **Nobili**: «Con l'inaugurazione dell'installazione avremo, di fatto, riconsegnato Porta Pia ai cittadini.

Ma è già nota la nostra idea su questo monumento. Pensiamo che Porta Pia, per la sua posizione, sia da considerare parte integrante del polo culturale legato alla Mole Vanvitelliana e che debba rimanere aperta alla città. Per questo si è più volte pensato alla realizzazione, al suo interno, di un centro dedicato alle associazioni culturali cittadine». Vedremo. Intanto **Monica Caputo**, **Allegra Corbo** e **Lucia Garbini**, le tre anime del Mac, l'associa-

zione che cura *Pop Up!*, oltre a Eralcane, annunciano l'anteprima nazionale (30 luglio) della wall painted animation di **Blu**, un filmato realizzato con le immagini dei muri dipinti in tutto il mondo. Nel programma di *Pop Up!* spiccano anche il cantiere artistico che nel mese di agosto sarà al Molo Mandracchio, dove alcuni artisti dipingeranno i pescherecci. Il 3 settembre si replicherà, nel padiglione dei retari in via Vannoni, la *Mi Manifesto*, convention internazionale di poster art, mentre il 4 ci sarà una grande festa popolare d'arte e pesca al Molo Man-

dracchio. In occasione dell'apertura di Porta Pia sarà anche allestito un bookshop al pian terreno, totalmente arredato in cartone, che venderà riviste d'arte e piccole opere degli artisti coinvolti nelle tre edizioni del festival. Catalogo ufficiale di *Pop Up!* 2010 sarà edito dalla Franco Cosimo **Panini**. L'assessore alla Cultura della Provincia **Pesaresi**: «Tutto bello ma chissà che, con tutti questi tagli del Governo Berlusconi, questa edizione di *Pop Up!* non sia l'ultima».

**Eventi.** Il 26 giugno i locali dell'icona anconetana aperti per la prima volta con un'installazione



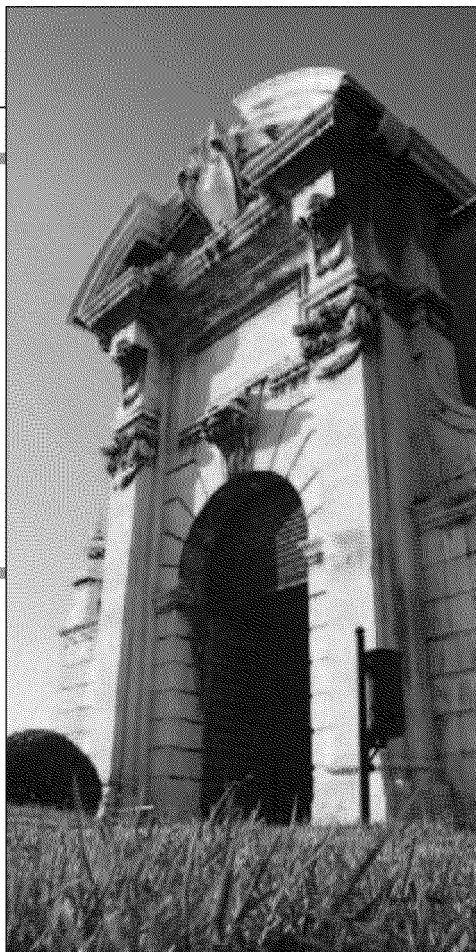
Il soprintendente Giorgio Cozzolino



## Musica africana al Lazzaretto

**M**USICHE, danze moderne e tradizionali dall'Africa protagoniste domani alla Mole (ore 21.30). Una serata dove il pubblico sarà protagonista con l'**Afrosound Alafia** che presenterà tutti successi della musica africana dagli anni 70 fino a oggi: rumba congolese, soukous, makossa, malax, folkloric, afrobeat, sonmontuno, funk, reggae, zouk. Lo spettacolo è a ingresso gratuito con donazione libera a partire da 5 euro per sostenere un progetto in Togo.

Porta Pia. A lato, da sinistra Andrea Nobili, Monica Caputo, Carlo Pesaresi, Lucia Garbini e Allegra Corbo



Per il Festival Pop up!  
una fiaba di Ericailcane  
Il soprintendente Cozzolino:  
«L'arte contemporanea  
sveglia la città»